

2022|2025

Piano triennale dell'offerta formativa



**Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia,
Primaria e Secondaria di primo grado**



Don Carlo San Martino
ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
Rigola - Besana in Brianza



INDICE

CAP. I	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	1
CAP. II	PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO	3
CAP. III	LA STORIA DELLA SCUOLA DI RIGOLA	7
CAP. IV	CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI DEGLI ALUNNI	9
CAP. V	FINALITÀ FORMATIVA E ORIENTATIVA – UNA SCUOLA INCLUSIVA	11
CAP. VI	LE SCUOLE	15
	ACCOGLIENZA, EDUCAZIONE E ORIENTAMENTO	
	CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE	
	VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	
	MODULO ORARIO / ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	
	SERVIZI AGGIUNTIVI	
	OFFERTA FORMATIVA EXTRASCOLASTICA	
	ATTIVITÀ FACOLTATIVA ESTIVA	
CAP. VII	AMBIENTI	25
CAP. VIII	RELAZIONI CON IL TERRITORIO	27
CAP. IX	PERSONALE E SEGRETERIA	29
CAP. X	COLLABORAZIONE SCUOLA / FAMIGLIA	31
CAP. XI	REGOLAMENTO DI ISTITUTO	33
CAP. XII	VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	35
CAP. XIII	RETTE RICHIESTE ALLE FAMIGLIE	37



Cap. I

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), previsto dal regolamento sull'autonomia scolastica art. 3 D.PR. 275/1999, è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica. Esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Il PTOF è a disposizione delle famiglie degli alunni come documento di riflessione comune e come strumento educativo condiviso.

Il P.T.O.F. si fonda sul P.E.I. (Piano Educativo di Istituto) ed è un documento di:

- **MEDIAZIONE** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- **PROGRAMMAZIONE** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **PROGETTAZIONE** di attività curricolari ed extra curricolari che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa;
- **IDENTITÀ** dell'istituto;
- **RIFERIMENTO** che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le risorse di organici, attrezzature e spazi;
- **IMPEGNO** di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Il P.T.O.F. è un documento che viene elaborato ogni tre anni e annualmente rivisto ed aggiornato ogni qualvolta risulti necessario, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica e del territorio. Esso è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

FORME DI PUBBLICIZZAZIONE DEL PTOF

- viene illustrato nelle assemblee di presentazione delle attività della scuola
- viene consegnato all'atto di iscrizione
- viene rivisto con la collaborazione di tutte le componenti della scuola
- viene messo a disposizione di tutti gli utenti della scuola
- viene consegnato a vari enti operanti sul territorio



Cap. II

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

(STRALCIO DELLE LINEE GUIDA DEL P.E.I.)

Il progetto educativo promosso dalla scuola trae costante alimento dal carisma del fondatore, Don Carlo San Martino, che nel 1885 fonda il Pio Istituto Pei Figli della Provvidenza (ente gestore della scuola).

Il Progetto Educativo di Istituto (PEI) vede la centralità della persona e l'impegno della scuola volto a coltivare la sfera della relazione con l'alunno e la sua famiglia, con e fra gli insegnanti e con la più ampia comunità. Sottolineare la centralità della persona significa cogliere, rispettare e promuovere le sue potenzialità e calibrare ogni intervento alla luce delle sue esigenze, nonché delle sue risorse. L'alunno, quindi, assume un ruolo attivo nella costituzione e definizione del proprio sapere e della propria personalità.

SI RIPORTANO ALCUNI DEGLI OBIETTIVI MESSI IN EVIDENZA DAL P.E.I.



CON L'ALUNNO:

in primo piano ci sono sempre la personalità dell'alunno e i suoi bisogni di educazione, istruzione e comunicazione.

- **promuovere integralmente la persona**
- **assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze**
- **promuovere l'autonomia di pensiero e di giudizio**
- **educare alla riflessività**
- **sviluppare l'autostima**
- **coltivare un clima di collaborazione all'interno del gruppo classe**
- **sviluppare il senso della responsabilità**
- **stimolare la creatività e l'espressività**



CON LA FAMIGLIA:

la scuola si propone alla famiglia come luogo di incontro-confronto, come spazio di condivisione delle problematiche, ma soprattutto delle potenzialità, delle ricchezze e dei successi del figlio/alunno. Si intende quindi favorire la presa in carica comune del percorso formativo del figlio/alunno, nella consapevolezza che "facendo crescere...si cresce" e che c'è, quindi, una comunità che si forma e si consolida attorno ai problemi della crescita e dello sviluppo dell'alunno.

- **coltivare il valore della famiglia**
- **creare una rete comunicativa fra famiglia e scuola**
- **rendere partecipe la famiglia nella vita scolastica**



CON INSEGNANTI/EDUCATORI:

secondo la logica della co-educazione, l'insegnante, piuttosto che come depositario di un sapere da trasmettere, si propone come mediatore della cultura. Stimola alla scoperta, all'incontro e allo scambio e diventa un punto di riferimento strategico e decisivo per l'alunno, che, attraverso il suo aiuto, impara a leggere la realtà da diversi punti di vista e può così esplorare i molteplici territori della conoscenza. L'insegnante ha il ruolo di guida, di colui che orienta verso l'acquisizione di criteri di scelta, di valutazione, di consapevolezza. Il suo compito è pertanto quello di cogliere, "tirar fuori" (e-ducare) e potenziare le capacità dell'alunno.

- **stimolare la formazione permanente degli insegnanti**
- **promuovere e potenziare un lavoro d'equipe**
- **richiedere competenze relazionali, oltre che tecniche e professionali**



CON IL TERRITORIO:

la scuola non si propone solo come un servizio o come mera prestazione ed erogazione di un'offerta in risposta alle domande e alle aspettative della società, bensì intende promuovere una cultura dei servizi/istituzioni, che sviluppi e valorizzi il pieno coinvolgimento della collettività nella progettazione ed elaborazione dei processi e degli interventi educativi.

La scuola vuole creare e costruire comunità in senso ampio, sviluppando in tutti i suoi membri la co-responsabilità e alimentando una progettualità comune.

- **stabilire e potenziare i rapporti con quartieri e Comuni di riferimento**
- **partecipare e prendere parte alle iniziative promosse dal territorio**

Il riferimento ai valori della religione cattolica qualificano in modo significativo l'offerta formativa delle scuole del Pio Istituto e ne costituiscono l'identità originaria. Ciò nella dimensione di accoglienza e rispetto delle differenze.

“

... se si vuole ottenere nel fanciullo uno spirito retto, buono, elevato, è necessario educare il cuore, preparare la dirittura e l'elevatezza dei pensieri con la purezza dei sentimenti e la nobiltà degli affetti. (...) L'educazione del cuore forma il carattere, la fisionomia dell'uomo e ne costituisce il merito e la dignità.”

(Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)

In coerenza con il PEI di Istituto e il quotidiano confronto con gli alunni e le famiglie, la scuola ha elaborato un patto di corresponsabilità educativo.

Esso viene ripreso ogni anno e definito nei contenuti attraverso il coinvolgimento degli alunni, insegnanti e genitori.



L'intero **“progetto educativo di istituto”** è scaricabile alla biblioteca virtuale del Pio Istituto.

Il patto di corresponsabilità è scaricabile alla biblioteca virtuale del sito della scuola.





Cap. III

LA STORIA DELLA SCUOLA DI RIGOLA

L'Istituto Comprensivo Paritario Don Carlo San Martino è scuola di ispirazione cristiana, situata nel comune di Besana in Brianza (MB) in località Rigola di Villa Raverio. Comprende **l'area educativa della Primavera, dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado**; è gestita dal Pio Istituto pei Figli della Provvidenza che opera nel territorio dal 1890 per accogliere ed educare i ragazzi. La fondazione dell'Istituto (1885) ha visto contemporaneamente la nascita della scuola elementare. Quest'ultima iniziò a funzionare come scuola privata autorizzata nel 1939 e si affermò a Rigola nel dopoguerra (1946) con la sezione femminile. Le allieve frequentavano una bene avviata scuola professionale di tipo industriale. Nel 1963 le scuole professionali esistenti all'interno furono sostituite dalla scuola media divenuta obbligatoria. Oggi l'attività dell'Istituto è rivolta alle scuole Primavera, dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; gli alunni che le frequentano, sia maschi che femmine, sono esterni e provengono dal territorio limitrofo. Con l'introduzione della Legge 10 marzo 2000 n°62 sulla parità, la scuola secondaria di primo grado ha ottenuto il riconoscimento con decreto ministeriale il 17/01/2002, la scuola Primaria con decreto ministeriale il 11/02/2002 e la scuola dell'Infanzia il 24/06/2010. A settembre 2019 apre anche la Sezione Primavera.

Dal programma originario del sacerdote milanese scaturisce oggi **l'obiettivo fondamentale dell'attività formativa**, comune a tutti i soggetti operanti nell'Istituto: contribuire all'educazione dei bambini e dei ragazzi, al rispetto dei loro diritti e alla formazione integrale della persona, attraverso la mediazione della cultura, espressa in un contesto educante ispirato a tutti i valori della fede cristiana cattolica.

IL FONDATORE DELL'ISTITUTO

Don Carlo San Martino fondò il Pio Istituto pei Figli della Provvidenza in Milano nel 1885. Lo scopo primo che si prefisse fu quello di dare una possibilità di accoglienza a quei bambini le cui famiglie si trovassero in temporanea difficoltà nel poterne seguire la crescita. La stima che riscosse nella Milano del tempo fece sì che l'intrepido sacerdote potesse avere risorse per ampliare la sua opera. Nel 1890 acquistò la casa di Rigola. Tale sede, inizialmente pensata come colonia agricola, venne poi destinata all'educazione delle ragazze. Mentre qui ebbero vita rinomate scuole di lavoro (taglio, cucito, ricamo), a Milano furono la falegnameria, la tipografia e le scuole di ceramica a dare un futuro professionale ai ragazzi accolti. La comunità delle suore Ancelle della Provvidenza, familiarmente chiamate 'ziette', nacque nel seno dell'opera di don Carlo e contribuì a garantirne la prosecuzione. Ora l'istituzione, che non accoglie più in forma residenziale i ragazzi, è orientata a rispondere ai bisogni educativi delle giovani generazioni come scuola di ispirazione cristiana.



“Sviluppare e perfezionare tutte le potenze dell'uomo (...), illuminare la sua mente con la verità, (...) la sua immaginazione con il bello, migliorare la sua volontà con l'amore del bene, ingentilire i suoi affetti (...), aprirgli il cuore alla speranza di una vita futura (...), renderlo operoso istruito, onesto (...): ecco cosa significa educare l'uomo.”

(Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)



Il documento **“Il Pio Istituto e le sue scuole”** è scaricabile alla biblioteca virtuale del sito della scuola.



Cap. IV

CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI DEGLI ALUNNI

Gli alunni delle scuole Don Carlo San Martino provengono dai paesi delle province di Monza e Brianza, Como e Lecco.

Si tratta di un'utenza eterogenea le cui aspettative riguardano, in particolare, la formazione culturale ed umana, non limitata all'apprendimento delle sole abilità di base, ma mirata anche all'acquisizione e all'approfondimento di competenze creative, relazionali, metodologiche e di conoscenze che consentano la partecipazione alla vita di una società che richiede flessibilità e capacità di intelligente adattamento.

Per soddisfare tali aspettative si promuovono varie iniziative e si articolano programmi didattici che facciano convergere tutte le forze in un unico obiettivo:

CREARE NELLA SCUOLA UN CONTESTO DI VITA MOTIVANTE ED INTEGRANTE PER TUTTI GLI ALUNNI.

Il Collegio Docenti accoglie costantemente le istanze innovative previste dalla legislazione e le rende operanti nella pratica didattica quotidiana. È attento all'integrazione degli alunni di etnie diverse e degli alunni in situazione di svantaggio, alla progettazione di attività di continuità tra ordini di scuola, alla multimedialità in un progetto che garantisca il successo formativo di tutti gli alunni.





Cap. V

FINALITÀ FORMATIVA E ORIENTATIVA, UNA SCUOLA INCLUSIVA

FINALITA' FORMATIVA

Consapevoli dell'impegno formativo assunto nei confronti delle famiglie, i docenti condividono gli obiettivi educativi e organizzano il loro lavoro articolandolo secondo molteplici finalità:

- **sviluppo e valorizzazione delle attitudini di ogni alunno**
- **integrazione armonica nel gruppo e socializzazione, contro ogni forma di emarginazione, di individualismo, di rifiuto degli altri**
- **arricchimento delle esperienze formative**
- **capacità di lettura e di produzione di multiformi linguaggi**
- **raggiungimento di un livello adeguato di autonomia sul piano intellettuale, emotivo e affettivo**
- **sviluppo del senso di responsabilità.**

FINALITÀ ORIENTATIVA

La scuola propone al ragazzo strumenti formativi ed informativi per operare scelte consapevoli al fine dell'inserimento nella società come cittadino attivo e responsabile.

Pertanto persegue i seguenti obiettivi:

- **conoscenza di sé**
- **rafforzamento della personalità e dell'autostima**
- **acquisizione di capacità, attraverso esperienze che consentano ai singoli di arricchire le proprie possibilità intellettuali e operative**
- **valorizzazione delle attitudini e degli interessi individuali**
- **capacità di vivere il quotidiano in modo positivo, nella famiglia e nella scuola, con l'elaborazione dei problemi in modo esperienziale**
- **conoscenza del contesto sociale e sviluppo della capacità di analisi.**

Per attuare tali finalità formative e orientative i docenti:

- **mirano a conoscere l'alunno nella sua complessità, valorizzando anche le competenze di tipo extra – scolastico**
- **si presentano come punto di riferimento dell'esperienza educativa dei ragazzi**
- **favoriscono il rapporto fra scuola e famiglia**
- **si avvalgono di un servizio di consulenza psicologica e pedagogica**
- **accolgono tutte le occasioni di apertura e di conoscenza della realtà territoriale circostante.**

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI INCLUSIONE

La scuola promuove diverse iniziative con l'obiettivo di favorire un contesto di vita motivante ed integrante per tutti gli alunni; organizza attività di recupero che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico; esse sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti.

Esse prevedono:

- **attività di accoglienza e conoscenza reciproca**
- **attività di recupero in classe per gruppi**
- **apprendimento individualizzato per alunni nel Bisogno Educativo Speciale**

Il progetto educativo persegue il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- **prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;**
- **offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni.**

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e della successiva Circolare Ministeriale dell'8 marzo 2013, all'interno delle scuole si è avviato uno studio sul potenziamento delle strategie educative e didattiche per la valorizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ed è stato introdotto il concetto di inclusione che ha sostituito quello precedente di integrazione.

Presupposto fondamentale per una scuola inclusiva è la presa di coscienza di una società sempre più variegata e multiculturale, di fronte alla quale il corpo docente deve rispondere quotidianamente e nella giusta misura ai bisogni di ciascun alunno. Ogni classe infatti è una realtà complessa all'interno della quale si possono trovare alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per molteplici ragioni.

In questa grande area di bisogno educativo sono comprese realtà quali:

- **disabilità**
- **disturbi evoluti specifici**
- **svantaggio socio-culturale**
- **bisogno educativo per gli alunni stranieri, adottati, plusdotati.**

Il nostro Istituto riserva a ciascuna di esse un'attenzione particolare attraverso la programmazione personalizzata che tiene conto dei bisogni specifici di ciascuno.

Per gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, L. 170/2010 e successivi Atti di indirizzo) o Disabilità (L. 104/1992 e successivo DL. 66/2017) si attivano procedure di monitoraggio, condiviso con gli enti accreditati e famiglie, documentati rispettivamente attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) ed il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Attenzione viene data anche agli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES) favorendo la cultura dell'inclusione attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative (D.M. del 27 dicembre 2012 e C.M. 8 del 6 marzo 2013).

La rilevazione delle criticità presenti in ciascuna classe spetta, oltre al Consiglio di Classe, al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che anno per anno individua il numero di studenti con bisogni educativi presenti nella scuola ed elabora un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

il PAI è uno strumento atto ad “accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi” per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Il PAI è un documento interno della scuola autonoma, finalizzato all’auto-conoscenza e alla pianificazione e da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.



Il PAI è scaricabile alla biblioteca virtuale del sito della scuola.





Cap. VI

ACCOGLIENZA EDUCAZIONE ORIENTAMENTO

I temi dell'accoglienza, dell'educazione e dell'orientamento sono centrali nell'esperienza educativa lungo tutto il percorso scolastico.

SEZIONE PRIMAVERA

La realtà è rivolta ai bambini di età compresa tra i 2 anni (compiuti entro il 31 dicembre) e i 3 anni (non ancora compiuti). Offre ai bambini e alle loro famiglie un luogo che privilegia la dimensione dell'avere cura, dell'accudimento del bambino come forma di attenzione amorevole, dell'esperienza sociale allargata a nuove forme del vivere e nel convincimento di voler evitare ogni forma di scolarità precoce. Si propongono ai bambini esperienze condivise con l'intento di consolidare le competenze già espresse e di incoraggiare a nuove conoscenze. Il bambino scopre il mondo: manipola, assembla, costruisce quando è immerso in un clima positivo e rispettoso, in un ambiente che gli concede libertà di movimento. L'approccio alle attività è lento nei tempi e breve nella durata, per dar modo al bambino di fare esperienza senza paure e per dare il tempo di comprendere ciò che si sta facendo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

All'ingresso del bambino di 3 anni nella scuola dell'infanzia, accogliere significa accompagnare ogni alunno nel nuovo ambiente, nella relazione con persone non appartenenti al nucleo familiare e in una nuova percezione di sé stesso. L'accoglienza è un momento fondamentale: pone le basi per la collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, consolida il "distanziamento" indispensabile e preliminare per l'avvio della "socializzazione". Nella scuola dell'infanzia i bambini sono educati alla meraviglia per il mondo, alla generosità, all'accoglienza e alla condivisione; crescono attraverso il processo di identificazione di sé e la progressiva conquista dell'autonomia. Imparano a riconoscere le emozioni, i sentimenti, i bisogni personali e a esprimerli in modo adeguato. Raggiungono competenze espressive, sociali e comunicative attraverso il gioco e l'esperienza, con strumenti e metodi adatti alla loro età.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria i bambini crescono attraverso la consapevolezza di sé, riconoscono e sviluppano le loro inclinazioni, progettano e realizzano esperienze significative come risposta alle loro curiosità e alle loro potenzialità. Sviluppano la dimensione cognitiva, emotiva, affettiva, Relazionale, sociale, corporea, etica e religiosa. Hanno l'opportunità di esercitare diversi stili cognitivi ponendo così le premesse dello sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Imparano ad imparare. Coltivano la fantasia e l'originalità, si confrontano e collaborano per ricercare significati, realizzare progetti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado i preadolescenti crescono attraverso la consapevolezza di sé e il confronto con gli altri, maturano l'identità di genere. Accedono alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Imparano ad imparare. Si avviano a esplorare problemi complessi e a organizzare le informazioni, nella prospettiva di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Riflettono sui comportamenti personali e di gruppo, sperimentano situazioni dove possono sviluppare atteggiamenti positivi, collaborare con gli altri, assumersi le responsabilità delle proprie scelte. Sono stimolati alla comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società.

L'orientamento dei bambini incomincia sin dal loro primo ingresso nella comunità scolastica: rappresenta un percorso globale di conoscenza di sé e della propria identità. Le attività di orientamento acquistano particolare rilievo nei momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. **Orientare significa aiutare i ragazzi a elaborare** attraverso l'impegno, la pazienza e la determinazione, **un loro progetto personale di vita, che permetta a ciascuno di valorizzare le proprie attitudini ed esprimere la sua unicità.**

STRUMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO

Lo **strumento pedagogico e didattico** per accogliere, educare e orientare nella scuola è rappresentato dal curriculum cioè l'insieme di tutto ciò che compone l'itinerario scolastico di un alunno dai due ai quattordici anni. Pur abbracciando quattro tipologie di realtà educative caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, tale itinerario è progressivo e continuo, e si ispira all'unitarietà dell'offerta culturale e formativa.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

Ogni anno il Collegio Docenti individua per ciascuna classe/sezione i traguardi delle competenze disciplinari e trasversali. Gli insegnanti provvedono a costruire per ogni classe/sezione la progettazione curricolare che viene elaborata collegialmente dopo un'attenta osservazione della situazione iniziale.

La costituzione del curriculum verticale rappresenta il processo attraverso il quale nella scuola si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso viene elaborato all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.

L'elaborazione di un curriculum verticale delle competenze è il primo passaggio per la progettazione di tutti i percorsi di apprendimento disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari che concorrono alla maturazione progressiva delle competenze stesse (le Unità di Apprendimento). Il curriculum è una espressione decisiva dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento: significa che la sua elaborazione implica ampi margini di libertà e consente di realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

In quest'ottica si realizzano ogni anno progetti di istituto in ambito scientifico, umanistico ed espressivo. Tali progetti permettono agli alunni di:

- **imparare attraverso l'esperienza**
- **utilizzare diversi linguaggi e strumenti disciplinari per la realizzazione di "oggetti culturali"**
- **consolidare e potenziare le competenze disciplinari, pluridisciplinari, sociali e civiche.**

EDUCAZIONE MOTORIA

La scuola primaria promuove percorsi verticali di valorizzazione dell'area motoria ai sensi della L.234 del 30 dicembre 2021, art. 1, commi 329 e seguenti. Docenti qualificati in educazione motoria condividono le osservazioni con i docenti della scuola primaria sui percorsi di sviluppo psicomotorio e di educazione civica degli alunni, con un'attenzione particolare agli alunni dell'ultimo biennio di scuola primaria. Il percorso conclude, nel secondo quadrimestre, con potenziamento in piscina.

LINGUA INGLESE

Nel curriculum verticale trova particolare sviluppo la competenza in lingua inglese.

L'insegnamento della lingua inglese incomincia nella sezione primavera e scuola dell'infanzia per poi potenziare la competenza comunicativa nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

We learn what we live: nella **sezione primavera e scuola dell'infanzia** i bambini entrano in contatto con la lingua grazie alla routine organizzata dalle docenti curricolari, che alternano momenti in lingua inglese e altri in lingua italiana. I bambini si trovano ad affrontare attività creative, musicali e di psicomotricità in lingua.

Nella **scuola primaria** le ore dedicate all'inglese sono otto e l'apprendimento della lingua continua a essere legato agli ambiti esperienziali degli alunni; le docenti curricolari si pongono l'obiettivo di sviluppare le 4 Skills (Use of English, Listening, Speaking and Writing) attraverso l'utilizzo di diverse metodologie tra cui Content Language Integrated Learning (CLIL) e lo storytelling. Le lezioni di Educazione Motoria, Arte e Immagine ed Educazione Civica, inoltre, si svolgono in Inglese. Il curriculum è progettato per offrire la possibilità di conseguire una certificazione Cambridge a termine dell'ultimo anno di scuola primaria: alla preparazione curricolare per la certificazione Young Learners – Movers (livello A1 del quadro comune di riferimento europeo) viene dedicata un'ora a settimana.

Nella scuola **secondaria di primo grado** agli alunni viene offerto un curriculum d'inglese potenziato, che prevede otto ore settimanali dedicate alla lingua straniera: cinque di insegnamento-apprendimento con l'utilizzo di diverse metodologie tra cui Content Language Integrated Learning (CLIL), flipped classroom e cooperative learning; un'ora a settimana viene dedicata a Educazione Civica e infine, le due ore di Scienze motorie e sportive sono svolte in inglese.

Il curriculum è progettato per offrire la possibilità di conseguire due certificazioni Cambridge nel corso dei tre anni di frequenza: alla preparazione curricolare per la certificazione KET (Key English Test, livello A2 del quadro comune di riferimento europeo) viene dedicata un'ora a settimana al primo e al secondo anno; al termine della classe seconda gli studenti accedono all'esame.

Alla preparazione extracurricolare per la certificazione PET (Preliminary English Test, livello B1 del quadro comune di riferimento europeo) viene dedicata un'ora a settimana al terzo anno; la certificazione viene conseguita al termine della classe terza.

Lo studio della lingua comunitaria è particolarmente valorizzato dall'Istituto che ne promuove l'apprendimento attraverso metodologie diverse, che si basano tutte sul metodo comunicativo (l'apprendimento della lingua straniera avviene mediante l'interazione attiva dello studente):

- **CLIL** - acronimo dall'inglese per Content and Integrated Learning ossia insegnamento/apprendimento integrato e veicolato attraverso una lingua altra rispetto alla propria madrelingua di una materia non linguistica. Si tratta di un metodo elaborato in Europa nei primi anni Novanta grazie al Consiglio d'Europa e alla preposta Commissione Europea ad incentivare l'uso veicolare delle lingue straniere nei sistemi educativi nazionali
- **Storytelling** - la narrazione di storie, non riguarda solamente la lettura di libri, la narrazione di racconti tradizionali o l'adattamento di una storia; si tratta di sviluppare la creatività degli studenti di insegnare loro a condividere storie personali con fiducia. La lingua straniera diventa

dunque un mezzo che consente agli alunni di dare un senso a ciò che vedono nel quotidiano

- **Flipped Classroom** - classe rovesciata, è una metodologia di insegnamento che modifica il tradizionale apprendimento a scuola, stimolando i ragazzi alla raccolta di informazioni su un determinato argomento, prima che l'insegnante introduca l'argomento in classe. In questo modo lo studente si trova nella condizione di possedere informazioni di base e spesso aggiuntive, che lo aiutano nella comprensione dei contenuti proposti dall'insegnante.
- **Cooperative learning** - apprendimento cooperativo, è un metodo didattico nel quale si predilige il lavoro in piccoli gruppi per favorire l'apprendimento attraverso l'aiuto reciproco.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Tutte le attività di insegnamento-apprendimento vedono l'alunno protagonista nella costruzione progressiva di un curriculum di competenze sia disciplinari sia affettivo-relazionali, sociali e civiche.

Per competenza si intende la sintesi di **CONOSCENZE (sapere)** e **ABILITÀ (saper fare)** che si radunano in un **SAPER ESSERE**: gli alunni imparano attraverso l'esperienza, per saper stare bene nel mondo, realizzare se stessi, sviluppare le proprie attitudini, esercitare la cittadinanza attiva e l'inclusione.

La valutazione delle competenze è *diagnostica, formativa, sommativa*.

- La valutazione diagnostica accerta i livelli di partenza di ogni alunno.
- La valutazione formativa si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio d'informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e autorientamento; mette in moto gli aspetti motivazionali e mira a far crescere nell'alunno le "emozioni di riuscita". È inoltre utile come verifica del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso.
- La valutazione sommativa si concentra sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento e mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità, competenze

I criteri di valutazione sono collegialmente stabiliti dai docenti di ciascun ordine di scuola. Al termine del quinquennio della scuola primaria e al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado la tradizionale scheda di valutazione disciplinare è accompagnata per ciascun alunno da un "certificato delle competenze", che ne attesta il livello di acquisizione. La comunicazione dei livelli raggiunti nelle competenze essenzialmente riconducibili alle discipline è affidata alla scheda di valutazione quadrimestrale. Anche la sezione primavera e infanzia, completano il loro percorso con un profilo del bambino che accede all'ordine di scuola superiore. La comunicazione dei livelli raggiunti nelle competenze trasversali e pluridisciplinari è affidata a quadri di osservazione periodica appositamente predisposti per i diversi ordini di scuola.



Il documento di valutazione è scaricabile alla biblioteca virtuale del sito della scuola.



MODELLO ORARIO

SEZIONE PRIMAVERA

La sezione Primavera e l'infanzia sono aperti da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì rispettando i giorni di vacanza secondo il calendario comunicato ai genitori all'atto dell'iscrizione e a settembre. Le attività seguono il calendario secondo gli adattamenti introdotti annualmente dalla Regione Lombardia, con le variazioni stabilite con la consultazione del Consiglio d'Istituto. Si chiudono il 30 giugno di ogni anno.



dalle ore 7.30 alle ore 8.30

dalle ore 8.30 alle ore 9.00

dalle ore 9.00 alle ore 9.30

dalle ore 9.30 alle ore 11.00

dalle ore 11.00 alle ore 11.30

dalle ore 11.30 alle ore 12.30

dalle ore 12.30 alle ore 13.15

dalle ore 13.00 alle ore 13.15

dalle ore 13.15 alle ore 15.15

dalle ore 15.15 alle ore 15.45

dalle ore 15.45 alle ore 16.00

dalle ore 16.00 alle ore 18.00

PRE-SCUOLA (SU RICHIESTA)

ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO

APPELLO E SNACK DI FRUTTA

ATTIVITÀ E LABORATORI

RIORDINO E IGIENE

PRANZO

GIOCO

PRIMA USCITA/PART TIME

MOMENTO DEL RIPOSO

RISVEGLIO E IGIENE PERSONALE

RICONGIUNGIMENTO

POST SCUOLA (SU RICHIESTA)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì e seguono il calendario secondo gli adattamenti introdotti annualmente dalla Regione Lombardia, con le variazioni stabilite con la consultazione del Consiglio d'Istituto. Si chiudono il 30 giugno di ogni anno.



dalle ore 7.30 alle ore 8.30

dalle ore 8.30 alle ore 9.00

dalle ore 9.00 alle ore 9.30

dalle ore 9.30 alle ore 11.30

dalle ore 11.30 alle ore 12.30

dalle ore 12.30 alle ore 13.30

dalle ore 13.00 alle ore 13.15

dalle ore 13.30 alle ore 15.45

dalle ore 15.45 alle ore 16.00

dalle ore 16.00 alle ore 18.00

PRE-SCUOLA (SU-RICHIESTA)

ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO

CHIAMO E MERENDA

ATTIVITÀ DIDATTICA

PRANZO

GIOCO

PRIMA USCITA / PART TIME

MOMENTO DEL RIPOSO E ATTIVITÀ DIDATTICA

USCITA DEI BAMBINI

POST SCUOLA/CORSI (SU RICHIESTA)

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

SCUOLA PRIMARIA

Le lezioni, da lunedì a venerdì, iniziano alle ore 8,30 e terminano alle ore 15,30.

La permanenza è comprensiva di alcuni servizi come mensa e ricreazione assistita.



dalle ore 7.00 alle ore 8.00

dalle ore 8.25 alle ore 8.30

dalle ore 8.30 alle ore 10.15

dalle ore 10.15 alle ore 10.30

dalle ore 10.30 alle ore 12.30

dalle ore 12.30 alle ore 13.00

dalle ore 13.00 alle ore 13.30

dalle ore 13.30 alle ore 15.30

dalle ore 15.30 alle ore 16.00

dalle ore 16.00 alle ore 18.00

PRE-SCUOLA (SU-RICHIESTA)

SUONO PRIMA/SECONDA CAMPANA

ATTIVITÀ DIDATTICA

INTERVALLO

ATTIVITÀ DIDATTICA

PRANZO

RICREAZIONE

ATTIVITÀ DIDATTICA

USCITA DEI BAMBINI / PAUSA MERENDA

POST SCUOLA/CORSI (SU RICHIESTA)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le lezioni, da lunedì a venerdì, iniziano alle ore 8,00 e terminano alle ore 14,00.



dalle ore 7.00 alle ore 7.55

dalle ore 7.55 alle ore 8.00

dalle ore 8.00 alle ore 9.00

dalle ore 9.00 alle ore 9.55

dalle ore 9.55 alle ore 10.05

dalle ore 10.05 alle ore 11.00

dalle ore 11.00 alle ore 11.55

dalle ore 11.55 alle ore 12.05

dalle ore 12.05 alle ore 13.00

dalle ore 13.00 alle ore 14.00

PRE-SCUOLA

INGRESSO

1ª ORA

2ª ORA

INTERVALLO

3ª ORA

4ª ORA

INTERVALLO

5ª ORA

6ª ORA

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

SERVIZI AGGIUNTIVI

• PRE E POST SCUOLA

La scuola propone inoltre servizi facoltativi di PRE e POST – SCUOLA: i genitori hanno la possibilità di affidare i propri figli alla scuola dalle ore 7.00 e di riprenderli alle ore 18.30.

• MENSA

È presente una cucina interna e gli allievi consumano il pranzo a self-service in due ampi refettori; durante la pausa gli alunni sono assistiti da insegnanti e da personale ausiliario. I vari menù sono studiati e vigilati dalla competente dall'ATS (Azienda Tutela della Salute - ex. ASL) che da ottobre 2018 ha assegnato il marchio di qualità come migliore progetto di educazione alimentare.

• DOPOSCUOLA

Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia

Per i più piccini il doposcuola è un'occasione di socializzazione, uno spazio dedicato al gioco libero o guidato da educatori qualificati. Un'esperienza comunitaria per imparare a crescere insieme.

 Da lunedì a venerdì dalle h. 16 alle h. 18

Scuola Primaria

Per i più piccoli, il doposcuola è un tempo dedicato allo studio assistito e gioco, guidato da docenti ed educatori qualificati. Per i più grandi, il doposcuola è un tempo dedicato allo studio assistito in cui i bambini vengono guidati nello svolgimento dei compiti da docenti qualificati per imparare ad organizzarsi, essere autonomi e costruire un metodo di studio efficace. Un'esperienza comunitaria per imparare a conoscersi, relazionarsi e crescere insieme.

 Da lunedì a venerdì dalle h. 16 alle h. 18

Scuola Secondaria

Il doposcuola della Scuola Secondaria è un'occasione di studio, confronto e approfondimento. I ragazzi vengono assistiti nello svolgimento dei compiti da docenti qualificati per costruire un metodo di studio efficace e crescere in autonomia e consapevolezza.

Un'esperienza comunitaria per imparare a conoscersi, apprezzare la bellezza della diversità di ciascuno, confrontarsi e crescere insieme.

 Da lunedì a venerdì dalle h. 15 alle h. 17

• BUS

Rigola mette a disposizione di bambini e ragazzi un servizio di scuolabus che serve Besana Brianza e paesi limitrofi: Triuggio, Montesiro, Casatenovo, Monticello B.za, Renate/Cassago, Veduggio/Capriano, Visconta, Valle Guidino, Carate Brianza.

Ogni anno la scuola provvede a valutare le richieste e a studiare itinerari in grado di offrire un servizio funzionale, nel rispetto della normativa in materia di viabilità e del trasporto di minori.



Il regolamento del bus è scaricabile alla biblioteca virtuale del sito della scuola.

OFFERTA FORMATIVA EXTRASCOLASTICA

La Scuola organizza delle attività extracurricolari facoltative per sostenere le attitudini degli alunni che vogliono vivere esperienze diverse nell'area linguistica, musicale e creativo-espressiva e motoria. I corsi si concentrano nella fascia oraria dalle 15.00 alle ore 18.00.

• AREA LINGUISTICA

Corsi linguistici per bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria: la scuola organizza corsi di inglese madrelingua, i corsi di lingua inglese per la certificazione Cambridge, il corso di spagnolo madrelingua.

• AREA ARTISTICA

Corsi creativo-espressivi per bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria: la scuola organizza corsi di teatro, di arte e di canto.

• AREA SPORTIVA

Corsi sportivi per bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria, e primavera: la scuola organizza corsi di Karatè, di Taiji, il corso multisport e Rigola in famiglia.

ATTIVITÀ FACOLTATIVA ESTIVA

An adventurous summer holiday.

Il Summer Camp ha inizio la seconda settimana di giugno e termina a metà luglio, è aperto a tutti i bambini dai sei ai quattordici anni. Offre un'occasione di incontro, di gioco, di sport, di musica e attività creative. Alcune proposte sono in lingua inglese e spagnola.



Ripetizioni - Doposcuola - Corsi Settimanali

Scarica il volantino con tutte le informazioni



Cap. VII

AMBIENTI

La scuola dispone dei seguenti spazi e attrezzature utilizzati in modo sinergico

SEZIONE PRIMAVERA SCUOLA DELL'INFANZIA

SPAZI INTERNI

- TRE AULE DI SEZIONE
- SALONE CON LIM (LAVAGNA MULTIMEDIALE INTERATTIVA)
- REFETTORIO RISERVATO
- DUE AULE POLIVALENTI
- AREA ACCOGLIENZA
- SEGRETERIA
- AULA DOCENTI
- CAPPELLA
- SALA TEATRO
- PALESTRA

SPAZI ESTERNI

- GIARDINO RISERVATO
- PARCO UTILIZZATO PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- CHIESETTA DEDICATA ALLA MADONNA DELLA NEVE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SPAZI INTERNI

- DUE AMPI SALONI ADIBITI ALLA RICREAZIONE AL COPERTO
- DUE REFETTORI
- SALA TEATRO
- PALESTRA
- CAPPELLA
- INFERMERIA
- AULE DOTATE DI LIM (LAVAGNA MULTIMEDIALE INTERATTIVA)
- DUE AULE INSEGNANTI
- AULA DI INFORMATICA
- SALA LETTURA
- AULA DI LINGUA STRANIERA
- DUE AULE DI ARTE E IMMAGINE
- AULA DI MUSICA
- DUE AULE DI SCIENZE/TECNOLOGIA

SPAZI ESTERNI

- TRE VASTI CORTILI PER LA RICREAZIONE ALL'APERTO CON ANNESSI SERVIZI IGIENICI
- PARCO UTILIZZATO PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- CHIESETTA DEDICATA ALLA MADONNA DELLA NEVE





Cap. VIII

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

La scuola tiene contatti con gli Enti presenti sul territorio e con strutture operanti in ambito sociale (Comune; Assessorato ai servizi Sociali, Culturali; Parrocchie, Curia di Milano, UST e USR, Case di riposo, Centri socio – educativi); aderisce, inoltre, a iniziative coerenti al proprio progetto educativo. Mantiene anche relazioni con la FIDAE (Ente che raccoglie e coordina istituti educativi di ispirazione cristiana).

La scuola si impegna a creare e costruire comunità in senso ampio, sviluppando in tutti i suoi membri la co-responsabilità e alimentando una progettualità comune.

Importanti sono i momenti condivisi con le proposte della Comunità di Santa Caterina di Besana Brianza e con Enti, scuole e associazioni culturali: progetto Al Di là delle Barriere organizzato con il patrocinio dell'associazione Solaris e il Comune di Besana; progetto Intercultura e legalità con l'Ufficio provinciale; Ville Aperte, con il patrocinio della Provincia, del Comune di Besana in Brianza e l'Associazione Proloco di Besana; eventi culturali e musicali organizzati dall'Associazione Brianza Classica.

Per **attività sportive** e di arricchimento culturale si avvale delle strutture presenti sul territorio, in particolare del Centro sportivo comunale (Besana in Brianza), della Biblioteca comunale (Besana in Brianza), di cui si diffondono le varie iniziative.

Si sostiene l'importanza della collaborazione e confronto con le altre realtà educative del territorio attraverso **giornate aperte di accoglienza** con le scuole dell'Infanzia.

L'istituto promuove inoltre il dialogo con le realtà scolastiche di ordine superiore nell'ambito del **progetto orientamento**, per accompagnare gli studenti e le loro famiglie ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado e garantire continuità al percorso scolastico dell'alunno.

L'Istituto offre inoltre occasioni di confronto con le realtà educative del territorio organizzando **seminari di formazione per docenti e genitori**.

La scuola si apre alle famiglie del territorio offrendo i propri servizi educativi a sostegno del bisogno dei genitori e dei loro figli offrendo servizi quali: **doposcuola, studio assistito e laboratori aperti ai bambini dai 2 ai 16 anni di età**.



Cap. IX

PERSONALE E SEGRETERIA

Le scuole *Don Carlo San Martino* sono parte del Pio Istituto dei Figli della Provvidenza, la cui sede amministrativa è a Milano.

- **Il personale docente per lo più opera nella scuola da molti anni.**
- **Coordinatore delle attività didattiche ed educative è la professoressa Simonetta Cesana.**
- **Il personale amministrativo è costituito da una segretaria.**
- **Nella sede è presente del personale ausiliario e non docente che svolge mansioni di preparazione dei pasti nella cucina interna, di pulizia e assistenza ai piani delle aule.**

L'elenco nominativo è affisso all'albo della scuola.

FORMAZIONE

Il personale, a seconda della mansione che svolge, si impegna ad un aggiornamento costante. Il personale docente in particolare, all'inizio di ogni anno scolastico affronta un tema, oggetto di riflessione e discussione, sotto la guida di un relatore qualificato. Ogni docente, inoltre, segue percorsi di auto-aggiornamento e aderisce a corsi proposti da agenzie esterne.

- **Aggiornamento periodico in materia di sicurezza Legge 81/2008**
- **Aggiornamento periodico in materia di primo soccorso**
- **Aggiornamento periodico in materia di antincendio**
- **Annuale aggiornamento pedagogico (sul BES; inclusione; competenze; digitale; valutazione; educazione)**

La segreteria accompagna la famiglia a prendere il primo contatto con la realtà scolastica e a coordinare gli appuntamenti con il dirigente. Tutti i giorni, la segreteria è aperta all'incontro e al confronto sui bisogni della famiglia.

ORARI DI SEGRETERIA



da lunedì a venerdì

dalle ore 8.00 alle ore 12.30

dalle ore 14.00 alle ore 16.30



Cap. X

COLLABORAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

“*La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori: Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano il reciproco ruolo e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative*”.

(Indicazioni Nazionali, 2012)

In coerenza con il PEI (Piano Educativo di Istituto) e con le scelte operate da tutte le componenti educative, la scuola si impegna a definire il Patto di Corresponsabilità Educativa, documento che esplicita diritti e doveri della Scuola, della Famiglia e degli Studenti.

Per costruire un percorso di condivisione educativa tra scuola e famiglie, si attivano momenti di incontro all’interno dell’Istituto:

1. CONSIGLIO D’ISTITUTO

(il cui funzionamento è normato da specifico statuto), composto da:

- **Rappresentante Ente Gestore**
- **Direttore Scolastico**
- **4 rappresentanti dei docenti**
- **4 rappresentanti dei genitori**
- **Rappresentante personale non docente**

2. CONSIGLI DI SEZIONE DI INTERCLASSE E DI CLASSE

è prevista l’elezione di rappresentanti dei genitori, una per sezione nella Scuola dell’Infanzia e Sezione Primavera; due per classe nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

3. ASSEMBLEE DI CLASSE DI ISTITUTO

convocate dal Direttore scolastico, sono la sede di riunione dei genitori di una classe, dei genitori di uno dei due ordini di scuola presenti nell’Istituto o dell’intero Istituto. In esse vengono trattati argomenti di carattere generale o specifico della classe, anche su suggerimento dei rappresentanti di classe.



Cap. XI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Le famiglie, con l'iscrizione dei propri figli entrano a far parte della comunità scolastica. Esse hanno un ruolo primario nella realizzazione del progetto educativo della scuola e si impegnano a favorire l'osservanza del Regolamento finalizzato al corretto svolgimento dell'attività didattica ed educativa. Un sereno clima di fiducia e collaborazione sostengono l'impegno educativo della scuola come ben sviluppato nelle intenzioni del Patto di Corresponsabilità Educativa.



Il regolamento d'istituto è scaricabile alla biblioteca virtuale del Pio Istituto.

Il patto di corresponsabilità è scaricabile alla biblioteca virtuale del sito della scuola.





Cap. XII

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La verifica e successiva valutazione del servizio offerto dalla scuola, sia in merito al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, sia in relazione all'efficienza degli aspetti organizzativi più generali, viene attuata in diverse sedi: nelle assemblee e nei consigli di classe, nel Collegio Docenti, nei colloqui individuali tra genitori, insegnanti e capo d'Istituto.

Attenzione viene data a quanto fatto rilevare dai genitori e, con loro, sono ricercate le vie di miglioramento dell'offerta globale della scuola, con questionari proposti ai genitori e agli alunni.





Cap. XIII

RETTE RICHIESTE ALLE FAMIGLIE

Le rette richieste alle famiglie coprono solo in parte le importanti spese per la gestione dell'Istituto comprensivo; rimane a carico dell'ente gestore "Pio Istituto pei Figli della Provvidenza" l'eccedente parte di spesa.

L'impegno della Fondazione è quello di garantire un equilibrato ambiente educativo reso possibile grazie anche alle politiche economiche sottese alla definizione delle rette richieste alle famiglie.

Nelle nostre realtà educative infatti sia il minore proveniente da una famiglia senza particolari difficoltà (economiche o relazionali) che quello proveniente da un nucleo familiare interessato da un disagio di varia natura e spessore possono trovare l'ambiente adatto per una crescita armonica, sostenuta dai valori insegnati dal nostro fondatore.





segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org

www.rigola.doncarlosanmartino.org

Istituto "Don Carlo San Martino" - Rigola di Besana Brianza



Don Carlo San Martino
ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
Rigola - Besana in Brianza



Don Carlo San Martino

ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO

Rigola - Besana in Brianza

SEZIONE PRIMAVERA, SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Giacomo Leopardi 59
Villa Raverio - Besana in Brianza (MI)
Tel 0362.967737 - Fax 0362.967990

ENTE GESTORE
Pio Istituto pei Figli della Provvidenza
Foro Buonaparte 44/A
20121 MILANO